



# ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

**"FRANCESCO SAVERIO NITTI"**

VIA ANZIO, SNC – 85100 POTENZA ☎ 0971/45390 📠 0971/441638 C.F. 96068070760

[www.iisnittipotenza.gov.it](http://www.iisnittipotenza.gov.it)



[pzis023004@istruzione.it](mailto:pzis023004@istruzione.it)



[pzis023004@pec.istruzione.it](mailto:pzis023004@pec.istruzione.it)

**SEDI ASSOCIATE**

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "F.S. NITTI" – "G. FALCONE"

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI "G. RACIOPPI"



## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### PRIMA SEZIONE

#### ANAGRAFICA

#### **Istituzione Scolastica**

**Nome IIS "F. S.Nitti"**

**Codice meccanografico PIS023004**

#### **Responsabile del Piano (Dirigente Scolastico - Reggente)**

Cognome e Nome Prof.ssa Lucia Girolamo

Telefono 0971 45390

Email [pzis023004@istruzione.it](mailto:pzis023004@istruzione.it)

#### **Referente del Piano**

Cognome e Nome Prof.ssa Elvira Mancusi

Telefono 0971 45390

Email [pzis023004@istruzione.it](mailto:pzis023004@istruzione.it)

Ruolo nella scuola Docente a tempo indeterminato

#### **Comitato di miglioramento**

Prof.ssa Lucia Girolamo

Prof.ssa Anna Mortoro

Prof.ssa Elvira Mancusi

Prof.ssa Vincenzina Rotunno

Prof.ssa Assunta Mercurio

Prof.ssa Ida Rosati

Prof.ssa Pasqualina Satriano

Prof. Antonio Rizzo

Prof.ssa Elvira Candela

Pof.ssa Ada Pafundo

Prof.ssa Carmen Cafaro

Prof. Francesco La Regina

Prof. Marcello Restaino

Prof.ssa Patrizia Cerfeda

Prof.ssa Maria Giuseppina Granieri

**Durata dell'intervento in mesi:** 42

**Periodo di realizzazione:** da 01/01/2016 a 31/08/2019

**Risorse destinate al piano:** vedi budget <sup>1</sup>

<sup>1</sup> Le informazioni contenute in questo box saranno aggiornate.



## **SECONDA SEZIONE**

### **ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE**

#### **COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO**

La composizione del comitato di miglioramento ha seguito la logica della continuità, includendo le funzioni strumentali che si occupano del PTOF. Ciò, per consentire la creazione di una connessione tra il PTOF e la fase di progettualità di miglioramento. Lo Staff Dirigenziale ha ritenuto opportuno inserire nei vari Gruppi di Progetto le Docenti designate dal Collegio Funzioni Strumentali nelle diverse Aree di intervento, privilegiando il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF).

#### **MONITORAGGIO DEL PDM**

L'attività di redazione del PdM è stata impostata con la conduzione dei lavori in maniera individuale sotto il costante coordinamento del referente del piano a cui sono state sottoposte tutte le azioni e tutte le procedure. A conclusione di ogni settimana di lavoro erano previsti incontri plenari per sintetizzare le azioni e programmare le fasi future anche se, sostanzialmente, non si è deciso di organizzare le riunioni in maniera pianificata e non c'è stata nessuna opera di verbalizzazione.

#### **RELAZIONE TRA RAV E PDM**

L'elaborazione del PdM, nella procedura e nella scelta delle iniziative di priorità ha tenuto conto in maniera ferrea degli esiti del RAV. Le indicazioni dedotte dal RAV hanno condotto alla realizzazione delle linee guida del PdM. (cfr. Sezione 5 Rav)

Il Piano di miglioramento ed i progetti che lo caratterizzano sono la naturale estensione del rapporto di autovalutazione redatto e presentato in collegio docenti ed in Consiglio di Istituto.

Un'attenta analisi dei dati presenti a scuola, dei dati Ministeriali, del contesto organizzativo del nostro Istituto aveva evidenziato, in un quadro mediamente positivo, alcuni punti di debolezza del nostro istituto.

Il RAV presentava già al momento della pubblicazione alcuni spunti di miglioramento negli ambiti che vengono affrontati nel presente piano.

Si è cercato di individuare delle priorità. Si sono, pertanto, definiti i seguenti fattori critici di successo: elaborazione di un curriculum verticale per assicurare un graduale e coerente percorso di crescita formativa e culturale, formazione dei docenti per innovare la didattica e garantire una migliore qualità del processo di insegnamento-apprendimento, offrire una scuola democratica ed inclusiva aperta a recepire i bisogni formativi di un'utenza molto diversificata, migliorare le relazioni interpersonali.

#### **INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF**

Considerato che il valore del PTOF consiste essenzialmente nel processo di autoanalisi e di miglioramento che si innesca all'interno della scuola e nei confronti della realtà esterna, il PTOF contempla una sezione apposita che tiene conto dei progetti emersi con il PdM. Segue la tempistica programmata e, inoltre, segue l'evoluzione e il monitoraggio della fase di attuazione del miglioramento. La verifica e la valutazione delle scelte, effettuate nel PTOF, porteranno ad una riprogettazione finalizzata al miglioramento e alla costante pianificazione del miglioramento, che seguirà la fase di Autovalutazione dell'organizzazione dell'istituzione scolastica,

Il PTOF, nei prossimi anni scolastici evidenzierà i risultati del piano di miglioramento che saranno parte integrante della nuova proposta formativa. Il presente Piano di miglioramento è parte integrante del POF triennale di cui risulta allegato. Gli obiettivi di miglioramento sono stati pienamente recepiti nel PTOF. L'organigramma del nostro Istituto, complesso nella sua articolazione ed i progetti presenti all'interno del Piano dell'offerta formativa risultano funzionali al raggiungimento degli obiettivi individuati nel RAV ed esplicitati nel presente piano di miglioramento. Il POF della scuola è stato elaborato tenendo conto delle necessità dei portatori di interesse esplicitate attraverso l'analisi del RAV e prevede iniziative che serviranno a

mantenere/incrementare i punti di forza e a migliorare gli aspetti di criticità. A tale scopo nel PTOF 2016/19 saranno previste attività didattiche ed educative che rispecchiano le attività evidenziate nel piano di miglioramento e precisamente si attiveranno corsi di formazione per docenti e personale ATA, strategie per ridurre l'insuccesso e l'abbandono scolastico, iniziative volte a diffondere una didattica per competenze. Fondamentale il raccordo con il PNSD (piano nazionale scuola digitale) e le azioni di Alternanza Scuola Lavoro sia per l'ITE che per l'IPC.

Con il nuovo PTOF, che recepisce pienamente le direttive del processo di autovalutazione/miglioramento, la scuola mette ordine nelle proprie iniziative progettuali, costituendo un quadro di riferimento entro cui rappresentare, in termini armoniosi e unitari, le molteplici attività didattiche ed educative poste in essere, ivi comprese le attività del Piano di Miglioramento.

#### QUICK WINS

*Indicare le eventuali azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano*

<i>Quick wins (descrizione)</i>	<b>Responsabili</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Risultati raggiunti</b>
Pubblicazione del RAV sul sito web istituzionale della scuola	Dirigente Scolastico	Diffondere più possibile il processo di autovalutazione	Diffusione per tutto il personale a tutti gli stakeholders vicini all'istituzione degli esiti della autovalutazione
Accordi rete con Scuole della provincia Candidature Bandi MIUR e PON	Dirigente Scolastico	Consolidare competenze personale della scuola e implementare risorse finanziarie	Azioni in itinere
Comunicazione via web (piattaforma sito istituzionale) e via e- mail istituzionale del personale della scuola di tutte le circolari e di tutti gli avvisi	Segreteria	Snellire e velocizzare il processo di comunicazione	Rinnovamento del sito scolastico Dematerializzazione
Programmazione comune per aree disciplinari Discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari e nei Consigli di Classe	Docenti	Costruire il Curricolo di Istituto e progettare il curricolo per competenze	Azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curricolo.

#### ELENCO PROGETTI

**Area ESITI DEGLI STUDENTI:** Successo scolastico, competenze di base, equità degli esiti

**Progetto n. 1** "Sempre più competenti!"

Obiettivo : Migliorare i livelli di conoscenza, di competenza in italiano, matematica e competenze chiave

Azione: interventi per lo sviluppo delle competenze

**Area PROCESSI:** Curricolo, progettazione e valutazione

**Progetto n. 2** "Curricolo ...per competenze"

Obiettivo: elaborare un curricolo verticale di Istituto, articolato per competenze

Azione: Creazione Curricolo e progettazione della didattica per competenze - valutazione e certificazione delle competenze degli studenti

**Area PROCESSI:** Ambiente di apprendimento /Integrazione, inclusione, differenziazione dei percorsi

### Progetto n. 3 “A scuola ....in formazione!”

Obiettivo: Migliorare le competenze del personale della scuola

Azione: Interventi di formazione sulle metodologie e sulle strategie didattiche e sulle competenze professionali

**Area PROCESSI:** Orientamento strategico e organizzazione della scuola

### Progetto n. 4 “La scuola con gli altri”

Obiettivo: Migliorare le relazioni con le famiglie, gli alunni e il territorio

Azione: Interventi mirati

## I PROGETTI DEL PIANO

(da compilare per ciascun progetto seguendo l'ordine di priorità)

**Titolo del progetto: “Sempre più ...competenti”**

<b>Responsabile del progetto:</b>	Prof.ssa Candela E.	<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	30.06.2019
<b>Livello di priorità:</b>	1		

### I componenti del Gruppo di progetto Il Comitato di miglioramento

#### Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. *Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)*

Il RAV, redatto dal Gruppo di Autovalutazione di Istituto, ha evidenziato punti di debolezza e criticità relativi ai Risultati conseguiti dall'Istituzione Scolastica rispetto alla media nazionale, sia nella valutazione interna Quadrimestrale, sia nell'indagine condotta dall'INVALSI sui livelli di apprendimento in Matematica. Si evidenzia, pertanto, la necessità che l'Istituto operi un riesame delle metodologie didattiche nell'insegnamento della Matematica mettendole in relazione con i risultati delle prove INVALSI. Si ritiene che il problema possa essere affrontato e risolto attraverso azioni rivolte sia ai docenti che agli studenti.

• **Innalzamento dei livelli di apprendimento in Matematica** degli alunni da realizzarsi mediante azioni formative per gli studenti. Partendo da un'analisi puntuale ed attenta dei dati trasmessi dall'INVALSI, ampiamente discussi nei vari Organi Collegiali e nel Dipartimento disciplinare di Matematica, la Dirigenza e lo Staff Dirigenziale hanno ritenuto prioritario e strategico per tutto l'Istituto programmare dei Percorsi formativi di Consolidamento e Potenziamento di Matematica. Il progetto, pertanto, comprende degli interventi mirati e differenziati finalizzati a promuovere lo sviluppo al recupero/consolidamento delle competenze di base (Matematica).

Il Progetto, così articolato, di volta in volta integrante del PTOF di Istituto, in quanto nasce dalle reali esigenze dei portatori di interesse a cui la Scuola è chiamata a fornire interventi efficaci ed efficienti di qualità.

• **Miglioramento del processo di insegnamento**, da realizzarsi mediante azioni formative e autoformative per i docenti di carattere metodologico. Obiettivo strategico sarà quello di innovare i processi di insegnamento/ apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la Didattica laboratoriale, il Cooperative learning, il Tutoring, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento.

2. *Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

- Gli alunni del primo biennio ;
- I Docenti, coinvolti, sia nel ruolo di Tutor interni per i Percorsi formativi attivati, sia nel dibattito nei diversi Organi Collegiali;
- Le famiglie degli alunni delle classi coinvolte.

3. Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
<b>Attività N. 1</b> Analisi dei Quadri di riferimento delle prove del Sistema Nazionale e di Valutazione INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle Prove INVALSI	<b>Output</b>	Analizzare i risultati INVALSI di Matematica, alla luce dei Quadri di riferimento delle discipline, per rilevare criticità e punti di forza in rapporto ad ambiti e processi	Partecipazione agli incontri di lavoro e di ricerca/azione	Docenti di Matematica della Scuola 100%
	<b>Outcome</b>	Creazione di un clima di proficua collaborazione tra i Docenti di Italiano e Matematica dei diversi segmenti formativi dell'Istituto	Coinvolgimento in attività sperimentali di formazione	Docenti di Italiano e Matematica della Scuola 100%
<b>Attività N. 2</b> Progettazione di azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei Docenti di Matematica	<b>Output</b>	Promuovere percorsi formativi per Docenti di Matematica, finalizzati ad innovare la didattica	Livello di partecipazione e di gradimento delle proposte formative	Docenti di Matematica 100%
	<b>Outcome</b>	Creazione di un clima di innovazione didattica	Coinvolgimento in attività sperimentali di formazione	Docenti di Italiano e Matematica della Scuola 100%
<b>Attività N. 3</b> Individuazione dell'ambito matematico come linee guida della progettazione dei percorsi formativi	<b>Output</b>	Individuare le priorità di intervento in rapporto ad ambiti e processi per la progettazione di Percorsi calibrati ai bisogni degli alunni	Livello soddisfacente di partecipazione agli incontri di lavoro ricerca/azione	Docenti di Matematica della Scuola 100%
	<b>Outcome</b>	Clima di intensa sperimentazione di didattiche innovative	Livello soddisfacente di partecipazione agli incontri di lavoro ricerca/azione	Docenti di Italiano e Matematica della Scuola 100%
<b>Attività N. 4</b> Somministrazione prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso, "in itinere" e finali	<b>Output</b>	Predisporre Prove di verifica coerenti con i Percorsi progettati	Progressi registrati dagli alunni in Matematica rispetto ai livelli iniziali	Alunni del biennio 70%
	<b>Outcome</b>	Suscitare negli alunni un interesse per la Matematica	Maggiore entusiasmo per lo studio della Matematica	Alunni del biennio 70%
<b>Attività N. 5</b> Comparazione risultati raggiunti nei Percorsi e le valutazioni quadrimestrali/e finali	<b>Output</b>	Produrre un miglioramento delle competenze in Matematica	Innalzamento dei livelli valutativi	Alunni del biennio 70%
	<b>Outcome</b>	Nella Scuola si registra un clima di grande fervore innovativo  Ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi dell'istituto	La Matematica non rappresenta un ostacolo  Distribuzione degli allievi per livelli di apprendimento	Alunni del biennio 70%
<b>Attività N. 6</b> Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative	<b>Output</b>	Promuovere incontri con le famiglie per concordare linee di intervento efficaci	Partecipazione soddisfacente delle famiglie	Famiglie 70%
	<b>Outcome</b>	Collaborazione con le famiglie degli alunni coinvolti	Partecipazione soddisfacente delle famiglie	Famiglie 70%

**4. Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola**

Lo Staff Dirigenziale ed il Gruppo di Progetto, nel dare priorità al Progetto, sono pienamente consapevoli che i risultati finali avranno un impatto notevole sulla performance dell'Istituzione, sia per quanto riguarda gli stakeholder interni (studenti e Docenti) sia per gli stakeholder esterni, in quanto, innalzando il livello delle competenze nell'Area logico-matematica, permetterà alla Scuola di conseguire come obiettivo strategico la riduzione della percentuale di varianza interna tra le classi e nelle classi dell'istituto in occasione della rilevazione degli apprendimenti a cura dell'INVALSI, dando una risposta ai bisogni dell'utenza con un servizio di Qualità ed innescando, al tempo stesso, un processo di innovazione sul piano dell'organizzazione didattica e metodologica da parte dei Docenti.

**5. Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)**

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	A.S.	Tempificazione attività														
				S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A			
Attività N. 1	Tutti i Docenti di Italiano e Matematica del biennio	Ottobre 2016	15- 16															
			16- 17	X	X													
			17- 18															
			18-19															
Attività N. 2	Tutti i Docenti di Italiano e Matematica del biennio	Dicembre 2016	15- 16															
			16- 17			X	X											
			17- 18															
			18-19															
Attività N.3	Proff. Tarantino - Salvatore	Febbraio 2017	15- 16															
			16- 17						X									
			17- 18															
			18-19															
Attività N.4	Tutti i Docenti di Italiano e Matematica del biennio	Maggio 2019	15- 16															
			16- 17										X					
			17- 18	X				X			X	X						
			18-19	X				X			X	X						
Attività N. 5	Proff. Tarantino - Salvatore	Giugno 2018	15- 16															
			16- 17															
			17- 18							X								
			18-19															
Attività N. 6	Coordinatori dei Consigli di Classe del biennio	Giugno 2019	15- 16															
			16- 17											X				
			17- 18											X				
			18-19											X				

## Fase di DO - REALIZZAZIONE

1. Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan")

La costituzione del Gruppo di Progetto nasce dalla valorizzazione delle specifiche competenze professionali presenti nella Istituzione Scolastica, nella piena consapevolezza che l'elemento determinante e vincente per la buona riuscita di una iniziativa sia rappresentato dalla motivazione di coloro che, a vario titolo, vi sono coinvolti: l'ottimizzazione delle risorse umane diventa un fattore determinante nel superamento di vincoli e difficoltà. Nel Progetto sono coinvolti, soprattutto, i Docenti di Italiano e Matematica della Scuola che seguiranno le varie attività formative.

Fasi di realizzazione del Progetto:

- Azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti;
- Analisi dei Quadri di riferimento delle Prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle Prove;
- Individuazione dell'ambito matematico come linea guida della progettazione dei percorsi formativi;
- Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative;
- Indagine esplorativa condotta a cura dei Docenti nelle sedute dei Consigli di classe, per individuare, tramite specifiche Schede di osservazione, i bisogni formativi degli alunni nell'ambito dell'Area matematica;
- Somministrazione prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso;
- Realizzazione delle attività inerenti l'ambito disciplinare individuato;
- Analisi con gli alunni dei risultati attraverso l'individuazione degli errori commessi e/o sulle difficoltà incontrate;
- Comparazione fra i risultati raggiunti e le valutazioni quadrimestrali/finali con realizzazione di Grafici da presentare ai portatori di interesse;
- Monitoraggio finale del piano di lavoro

2. Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Attività N. 1	Tutti i Docenti di Italiano e Matematica del biennio	Analisi degli Ambiti-Processi delle Prove INVALSI, per individuare gli item in cui le classi hanno manifestato criticità e punti di forza
Attività N. 2	Tutti i Docenti di Italiano e Matematica del biennio	Incontri di formazione docenti
Attività N. 3	Proff. Tarantino - Salvatore	Analisi delle priorità didattico-formative attraverso la formulazione di un documento di autodiagnosi di Istituto
Attività N. 4	Tutti i Docenti di Italiano e Matematica del biennio	Somministrazione prove di valutazione iniziale, "in itinere" e finale
Attività N. 5	Proff. Tarantino - Salvatore	Confronto tra i risultati nei Percorsi e le valutazioni quadrimestrali e finali, con la costruzione di Grafici
Attività N. 6	Coordinatori dei Consigli di Classe del biennio	Azione di sensibilizzazione famiglie e loro coinvolgimento per la comunicazione delle proposte formative



## **Fase di CHECK - MONITORAGGIO**

Il Progetto, per la sua complessità e la sua rilevanza didattica ed educativa, richiede una costante azione di monitoraggio per far sì che tutto quanto stabilito possa procedere regolarmente secondo le linee fissate nella Fase del PLAN - Pianificazione degli interventi.

La Fase di CHECK si articolerà in:

- incontri mensili e, qualora se ne ravvisasse la necessità, settimanali, del Gruppo di Progetto, per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte, al fine di individuare tempestivamente eventuali difficoltà “in itinere”, rettificare gli interventi sempre nell’ottica dell’efficacia e dell’efficienza, quindi, della Qualità;
- Compilazione di Schede di rilevazione in rapporto alla frequenza dei corsi e al livello di gradimento delle attività proposte;
- Discussione sui livelli di partecipazione, di interesse e di motivazione degli studenti/Corsisti negli incontri mensili dei Consigli di classe e nelle sedute del Collegio dei Docenti;
- Confronto tra i risultati delle Prove INVALSI (ultimo triennio), delle Prove di verifica Quadrimestrali ufficiali nella Programmazione curricolare ed i risultati registrati nelle Prove oggettive somministrate nei Percorsi formativi di consolidamento e Potenziamento in merito allo sviluppo di abilità e competenze da parte degli studenti;
- Indagine di customer satisfaction condotta presso le famiglie, per rilevare il livello di gradimento delle attività proposte;
- Realizzazione di Grafici comparativi, per evidenziare l’efficacia dei Percorsi attivati nell’ambito del Progetto, da pubblicizzare a livello di Organi Collegiali, presso le famiglie e sul sito web della Scuola.

## **Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Nel caso in cui la Fase di CHECK abbia evidenziato problemi o la necessità di iniziative correttive di miglioramento, il Responsabile del Progetto, dopo aver informato tempestivamente il Dirigente Scolastico, convocherà il Gruppo di Progetto, per rivedere le diverse fasi progettuali con accuratezza, individuare le cause di eventuali difficoltà e prospettare le soluzioni più efficaci ed efficienti. Tale intervento, in base all’entità dei problemi emersi, potrebbe avere anche cadenza settimanale. Tali interventi correttivi saranno inseriti nei monitoraggi del Progetto fino alla conclusione dello stesso.





<b>Titolo del progetto: “Curricolo...per competenze”</b>
--

<b>Responsabile del progetto:</b> Prof.ssa Cerfeda
--

<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b> a.s. 2018/19
---

<b>Livello di priorità:</b>	<b>2</b>
-----------------------------	----------

## **I componenti del Gruppo di progetto** Il Comitato di miglioramento

<b>Fase di PLAN – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE</b>
---

*1. Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione*

Da quanto emerge nel RAV si rileva una scarsa progettualità comune. Le riunioni per settore/sezione non producono una ricaduta immediata e diretta sulla didattica di classe. Si rende necessario riorganizzare la progettazione didattica condivisa, valorizzando ed implementando i momenti di confronto formale fra i docenti, facendoli diventare occasione di costruzione di una didattica verticale ed orizzontale (per classi parallele).

Risulta fondamentale ricostruire i momenti di confronto formale fra docenti anche attraverso una revisione del concetto di “dipartimento” inteso come luogo-laboratorio di confronto trasversale fra discipline diverse.

Si suggerisce un filo conduttore che porti i docenti a confrontarsi su un tema comune, portandoli a sviluppare una didattica per competenze.

L’ idea è anche quella di far diventare il collegio docenti un laboratorio di scambio di buone pratiche interne al nostro istituto che stimoli il confronto fra i docenti.

*2. Elencare i destinatari diretti:*

- Docenti di tutte le discipline
- Referenti di indirizzo, settore e dipartimento
- Studenti di tutte le classi
- Famiglie

I **docenti** dell’istituto quali fruitori prioritari dei curricoli in qualità di insegnanti; gli **alunni**, sui quali ricadono in positivo tutte le migliorie apportate al processo di insegnamento-apprendimento; infine, le **famiglie**, alle quali si offre maggiore chiarezza e linearità nella pubblicizzazione dei percorsi educativi affrontati dai propri figli.

3. Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

Attività	Obiettivi (risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Attività 1	output	Riflessione in collegio docenti sul ruolo e sulla definizione dei dipartimenti. Confronto all'interno dei dipartimenti e delle riunioni per indirizzo sul ruolo e sulla definizione degli stessi	Strategie di progettazione didattica comparate con quella delle altre macroaree di riferimento. Percezione della condivisione degli obiettivi e della progettualità didattica comune da parte dei docenti	Riorganizzare la progettazione didattica condivisa valorizzando ed implementando i momenti di confronto formale fra i docenti facendoli diventare occasione di costruzione di una didattica verticale ed orizzontale (per classi parallele). Giungere ad una sempre più diffusa didattica per competenze
Attività 2	output	Riflessione nei dipartimenti sulle competenze da acquisire al termine del triennio		
Attività 3	output	Predisposizione del progetto comune filo conduttore che porterà i docenti a confrontarsi su un tema comune e a sviluppare una didattica per competenze.		
	outcome	Didattica per competenza nelle classi coinvolte nel progetto		
Attività 4	output	Declinazione nell'ambito dei singoli dipartimenti delle competenze da acquisire al termine del biennio e del triennio da parte degli studenti di tutti gli indirizzi.		
	outcome	Sviluppo di una didattica delle competenze che superi il concetto di insegnamento della singola disciplina		
Attività 5	output	Realizzazione di un progetto		
	outcome	Applicazione della didattica per competenze al progetto con il coinvolgimento di un campione di classi		
Attività 6	output	Riunioni di settore e poi di dipartimento, per articolare i programmi da svolgere (contenuti) in base alle competenze delineate. Predisposizione di piani di lavoro comuni per ciascun settore con indicazione delle "eventuali curvature" per i diversi indirizzi.		
	outcome	Avere una programmazione condivisa per competenze con ricaduta diretta sulla didattica		
Attività 7	output	Monitoraggio e relazione in collegio docenti		
Attività 8	output	Sviluppo e approfondimento del progetto		
	outcome	Didattica per competenze applicata e sperimentata su un progetto comune		

4. Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola.

Ci si auspica di avere:

- La definizione di una didattica per competenze e profili in uscita rivisitati dopo un confronto costruttivo all' interno dei singoli settori e dipartimenti
- L' individuazione di competenze basi da raggiungere al termine del biennio
- La consapevolezza di una didattica condivisa attraverso la definizione di spazi formali di progettazione didattica.

5. Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività															
			A.S..	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A			
Attività N. 1	Dirigente Scolastico	Settembre 2016	15- 16															
			16- 17	X														
			17- 18															
			18-19															
Attività N. 2	Prof.ssa Cerfeda	Novembre 2016	15- 16															
			16- 17		X	X												
			17- 18															
			18-19															
Attività N.3	Prof.ssa Mancusi	Febbraio 2017	15- 16															
			16- 17						X									
			17- 18															
			18-19															
Attività N.4	Coordinatori di Dipartimento	Marzo 2017	15- 16															
			16- 17							X								
			17- 18															
			18-19															
Attività N. 5	Prof.ssa Mancusi	Aprile 2017	15- 16															
			16- 17								X							
			17- 18															
			18-19															
Attività N. 6	Proff.sse Cerfeda - Mancusi	Giugno 2017	15- 16															
			16- 17									X	X					
			17- 18															
			18-19															
Attività N. 7	Proff. Rizzo - Mancusi	Giugno 2018	15- 16															
			16- 17															
			17- 18	X	X	X	X		X	X	X		X					
			18-19															
Attività N. 8	Prof.sse Cerfeda - Mancusi	Giugno 2019	15- 16															
			16- 17															
			17- 18															
			18-19	X	X	X	X		X	X	X		X					

## Fase di DO - REALIZZAZIONE

*Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio, descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi fasi del Plan)*

Azioni 1 e 2: devono terminare entro l'inizio dell'anno scolastico 2016/17;

Azione 3: attraverso un lavoro di confronto nei dipartimenti l'azione deve essere conclusa nella prima parte del 2017;

Azione 4 e 5: devono concludersi prima della fine dell'anno scolastico prevedendo un lavoro di confronto all'interno dei singoli dipartimenti attraverso il coinvolgimento del collegio docenti.

Azione 6: deve esaurirsi entro fine dell'anno scolastico 2016/2017;

Azione 7: entro l'inizio del successivo anno scolastico l'azione deve essere terminata

Azione 8: la sperimentazione sulle competenze deve concludersi al termine dell'a.s. 2018/2019 con una riflessione costruttiva in collegio docenti sugli esiti e della sperimentazione stessa.

<b>Attività</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Modalità di attuazione conclusione</b>
Attività N. 1	Dirigente scolastico	Ridefinizione dipartimenti
Attività N. 2	Prof.ssa Cerfeda	Riflessione sulla terminologia e sul significato di competenza
Attività N. 3	Prof.ssa Mancusi	Definizione progetto comune
Attività N. 4	Coordinatori di Dipartimento	Definizione delle competenze in uscita
Attività N. 5	Prof.ssa Mancusi	Realizzazione del progetto previsto
Attività N. 6	Proff.sse Cerfeda -Mancusi	Predisposizione piani di lavoro con "curvature" sulle competenze
Attività N. 7	Proff. Rizzo - Mancusi	Analisi intermedia dei risultati raggiunti
Attività N. 8	Proff.sse Cerfeda - Mancusi	Estensione del progetto ad altre classi



## **Fase di CHECK - MONITORAGGIO**

*Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.*

### **MODALITA' DI MONITORAGGIO:**

La realizzazione del progetto prevede da parte del gruppo, delle attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato al fine di verificare l'efficacia delle azioni implementate ed effettuare eventuali aggiustamenti in corso di progettazione qualora se ne ravvisasse la necessità.

Il monitoraggio avverrà con incontri periodici mensili del gruppo di progetto, per monitorare lo stato di avanzamento del progetto stesso in relazione alle attività successive, utilizzando come indicatore prioritario il rispetto dei tempi di lavoro prefissati considerata anche la programmazione temporale per ultimare il progetto.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sarà richiesto l'intervento dei singoli responsabili di ciascuna attività che attraverso documenti formali indicheranno quanto e come il lavoro viene recepito e condiviso da tutti i portatori di interesse coinvolti.

## **Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

*Descrivere le modalità con cui si intende intervenire (iniziative correttive e/o di miglioramento), nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.*

I responsabili dovranno coinvolgere nel riesame del progetto i gruppi di lavoro che sono stati interessati alle varie fasi: dipartimenti, singoli consigli di classe o Coordinatori e studiare correttivi o variazioni nella tempistica predefinita. Il collegio docenti diventerà luogo confronto e laboratorio di idee per definire le strategie relative al riesame del progetto e dei suoi obiettivi.

<b>Titolo del progetto:</b>
-----------------------------

“A scuola in ...formazione”
-----------------------------

<b>Responsabili del progetto:</b> Dirigente Scolastico - R.S.P.P. – Prof.ssa MANCUSI (Animatore Digitale)
---

<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b> a.s. 2018/19
---

<b>Livello di priorità:</b>
-----------------------------

3
---

<b>Fase di PLAN – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE</b>
---

1. *Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione*

L'età media e l'anzianità di servizio del personale docente e ATA inducono a credere che siano ancora presenti, forse anche elevati, bisogni formativi in ambito informatico. Si rende necessaria, quindi, una puntuale ricognizione delle necessità e una sollecita e capillare risposta non sottovalutando, al contempo, un aggiornamento specifico per quanto attiene alle discipline professionalizzanti, particolarmente legate al digitale.

In generale tutti gli stakeholder della scuola potranno ricevere formazione sull'utilizzo di dispositivi portatili e potranno giovare di interventi di alfabetizzazione informatica.

Misure specifiche riguarderanno il personale ATA, secondo ciascun profilo professionale, e mireranno da un lato a incrementare sempre più il ricorso alla dematerializzazione, alla comunicazione digitale e allo sfruttamento delle occasioni per potenzialità offerte dalla Rete, dall'altro a ottimizzare l'utilizzo di risorse hardware e software utilizzando anche social network e piattaforme di condivisione per affrontare e risolvere criticità.

La formazione dei docenti sarà declinata in termini di accompagnamento graduale all'utilizzo della tecnologia nella didattica:

- ampliando le competenze digitali di ogni insegnante;
- promuovendo l'utilizzo di applicazioni per la didattica,
- sollecitando la metodologia blended learning;
- raccomandando il ricorso a community e piattaforme di e-learning.

Si mirerà alla produzione sempre più copiosa di materiale multimediale, eBook e magazine, come fonti di condivisione e testimonianza di buone pratiche, e se ne renderà agevole la consultazione.

Non si dovrà, tuttavia, dimenticare che la tecnologia sarà occasione per cercare e sperimentare nuove forme di insegnamento, capaci di far maturare agli studenti le adeguate competenze; per tale motivo la formazione non potrà prescindere da questo obiettivo che verrà perseguito in via prioritaria.

Le innovazioni che informano ogni campo delle pratiche professionali impongono, altresì, un'attenta scelta per l'aggiornamento nelle discipline d'indirizzo: lo stesso si configurerà come lifelong learning fornendo gli strumenti adeguati per essere sempre preparati al cambiamento e, con gli studenti, diventarne artefici.

Particolarmente impegnativa sarà anche la ricerca di occasioni di alternanza scuola lavoro di qualità che si dovranno configurare, sia nella Pubblica Amministrazione che nell'imprenditoria, come volano per una fattiva collaborazione tra la scuola e il territorio all'insegna dell'innovazione tecnologica e metodologica.

Non si dovrà dimenticare di porre la formazione digitale al servizio di percorsi metodologici e attività didattiche a forte valenza interculturale e fare in modo che essi possano diventare occasione per proporre agli alunni percorsi formativi all'estero.

Urgente diventa, allora, la necessità di offrire al personale corsi di aggiornamento nelle lingue al fine di poter validamente supportare gli studenti nelle attività e recepire quanto di innovativo tali esperienze possono offrire.

Va, inoltre, considerata altrettanto prioritaria la formazione sulla sicurezza per tutto il personale. Insieme al RSPP, al medico competente e agli organismi competenti si attueranno azioni di formazione ed aggiornamento legate alla sicurezza e al benessere sul posto di lavoro.

2. *Elencare i destinatari diretti:*

- Docenti di tutte le discipline
- Personale ATA
- Studenti
- Genitori

3. *Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome*

<b>Attività</b>	<b>Obiettivi (risultati attesi)</b>		<b>Indicatori</b>	<b>Target atteso</b>
Attività 1	Output	Individuazione dei bisogni formativi del personale docente e ATA	Rilevazione bisogni formativi	Riduzione percentuale della richiesta di formazione e aggiornamento del personale scolastico negli ambiti proposti
Attività 2	Output	Definizione del piano annuale di formazione digitale e individuazione dei formatori	Erogazione degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Abbattimento del 20% del personale della scuola privo di competenze di informatica di base</li> <li>- Abbattimento del 15% di docenti non capaci di usare le TIC nella didattica</li> <li>- Incremento del 5% di docenti capaci di lavorare in modalità blended</li> </ul>
	Outcome	Sperimentazione di insegnamento in modalità blended	Gradimento degli studenti	Alunni 5%
Attività 3	Output	Individuazione delle priorità nell'aggiornamento e nella formazione digitale e definizione del relativo piano triennale	Coinvolgimento nelle scelte e partecipazione alle attività di formazione e aggiornamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Portare al minimo il personale della scuola privo di competenze o di informatica di base</li> <li>- Abbattimento del 15% annuo di docenti non capaci di usare le TIC nella didattica</li> <li>- Incremento del 5% annuo di docenti capaci di lavorare in modalità blended</li> </ul>
	Outcome	Sperimentazione di insegnamento in modalità blended	Maggiore coinvolgimento degli studenti e innalzamento dei risultati di apprendimento	Alunni 10% annuo
Attività 4	Output	Produzione di materiale multimediale, eBook e magazine	Consapevolezza nell'uso delle TIC	Docenti 5% annuo Alunni 10% annuo
	Outcome	Ampliamento delle competenze digitali avanzate	Aumento delle performance di docenti e studenti	
Attività 5	Output	Occasioni di alternanza scuola-lavoro all'insegna dell'applicazione tecnologica	Gradimento degli studenti	Massimo degli alunni nel triennio

Attività 6	Output	Percorsi formativi all'estero	Partecipazione dei docenti e degli studenti	5% dei docenti 10% degli alunni delle classi terminali
	Outcome	Miglioramento delle capacità comunicative in lingua straniera	Coinvolgimento dei docenti	15% dei docenti
Attività 7	Output	E-Twinning	Partecipazione di docenti e studenti	Incremento delle esperienze interculturali
Attività 8	Output	Formazione e aggiornamento docenti in ambiti didattici e metodologici	Rilevazione dei bisogni formativi del personale docente e ATA dell'istituto	Riduzione della percentuale di richiesta di formazione ed aggiornamento del personale della scuola
	Outcome	Miglioramento della qualità dell'insegnamento e del dialogo educativo con gli studenti. Miglioramento delle strategie inclusive all'interno dell'istituto		
Attività 9	Output	Formazione e aggiornamento del personale ATA		
	outcome	Miglioramento dei servizi di segreteria e delle procedure informatizzate		
Attività 10	output	Formazione sulla sicurezza		
	outcome	Consolidamento della cultura della sicurezza all'interno dell'istituto		
Attività 11	output	Revisione del piano di formazione		

4. Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola.

Ci si auspica di:

- Accontentare le richieste di formazione e aggiornamento da parte del personale (docente e ATA),
- Favorire la digitalizzazione della scuola.
- Assolvere all'obbligo di formazione sulla sicurezza richiesta dalla D.Lgs.81 del 2008 e smi.
- Consolidare la cultura della sicurezza all'interno dell'istituto.







Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività													
			A.S..	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Attività N. 9	Dirigente Scolastico e Direttore S.G.A.	Giugno 2019	15- 16					X		X	X					
			16- 17		X	X		X		X	X					
			17- 18		X	X		X		X	X					
			18-19		X	X		X		X	X		X			
Attività N. 10	Dirigente Scolastico e R.S.P.P.	Giugno 2019	15- 16						X	X	X					
			16- 17		X	X		X		X	X		X			
			17- 18		X	X		X		X	X		X			
			18-19		X	X		X		X	X		X			
Attività N. 11	Dirigente Scolastico R.S.P.P. E Animatore Digitale	Giugno 2019	15- 16													
			16- 17										X			
			17- 18											X		
			18-19											X		

## Fase di DO - REALIZZAZIONE

1. *Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio, descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi fasi del Plan)*

Il progetto verrà attuato con l'iniziale ricorso a esperti esterni che provvederanno alla formazione di un primo gruppo di docenti.

In un secondo momento si conta di attuare azioni di peer education, contamination lab e multimedia contest per spingere alla maturazione delle competenze in modo graduale e competitivo

Attività	Responsabile	Modalità di attuazione conclusione
Attività N. 1	Prof.ssa Mancusi	Somministrazione questionari
Attività N. 2	Dirigente Scolastico Prof.ssa Mancusi	Analisi delle necessità a breve termine e attuazione primo step azioni formative
Attività N. 3	Dirigente Scolastico Prof.ssa Mancusi	Analisi delle necessità a lungo termine e attuazione azioni di rinforzo
Attività N. 4	Dirigente Scolastico Prof.ssa Mancusi	Raccolta di prodotti digitali a valle di attività didattica innovativa
Attività N. 5	Proff. Rizzo - Mancusi	Realizzazione attività di alternanza scuola-lavoro
Attività N. 6	Prof.ssa Granieri	Fruizione di periodi formazione all'estero
Attività N. 7	Prof.ssa Granieri	Realizzazione di attività interculturali
Attività N. 8	Dirigente Scolastico Prof.ssa Mancusi	Attività di formazione in ambito metodologico
Attività N. 9	Dirigente Scolastico Direttore S.G.A.	Attività di aggiornamento in ambito amministrativo e gestionale
Attività N. 10	Dirigente Scolastico R.S.P.P.	Attività di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
Attività N. 11	Dirigente Scolastico R.S.P.P. Animatore Digitale	Analisi criticità del piano esistente e aggiornamento dello stesso



### **Fase di CHECK - MONITORAGGIO**

*2. Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.*

#### **MODALITA'DI MONITORAGGIO:**

Verifica bimestrale da parte del Dirigente Scolastico, se necessario di concerto con l'animatore digitale o il RSPP, sull'attuazione del progetto.

### **Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

*3. Descrivere le modalità con cui si intende intervenire (iniziative correttive e/o di miglioramento), nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.*

Sulla base dei risultati emersi nei controlli effettuati da parte del Dirigente Scolastico, in alcuni casi coadiuvato dal RSPP, dal ASPP e dall'animatore digitale saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del progetto stesso.



**Titolo del progetto: “La scuola con gli altri”**  
Migliorare le relazioni con le famiglie, gli alunni e i territorio

<b>Responsabile del progetto:</b>	Prof.ssa Ida Rosati	<b>Data prevista di Attuazione definitiva</b>	giugno 2018
-----------------------------------	---------------------	---	-------------

<b>Live llo di priorità:</b>	4
------------------------------	---

**Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

- 1. Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)*

Il RAV 2013, redatto dal Gruppo di Auto valutazione di Istituto, ha evidenziato punti di debolezza e criticità relativi alla gestione dei rapporti con i portatori di interesse (stakeholder): pertanto bisognerebbe promuovere un maggiore coinvolgimento dei principali portatori di interesse nella programmazione dei percorsi formativi, attraverso la rilevazione attenta e periodica dei bisogni formativi al fine di assicurare la condivisione delle responsabilità e il miglioramento dell'offerta formativa.

- 2. Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

FAMIGLIE  
DOCENTI  
ATA

3. Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
<b>Attività N. 1</b> Incontri con il gruppo di progetto finalizzati alla redazione dei questionari.	<b>Output</b>	Fare in modo che il gruppo conosca perfettamente quali sono i compiti, i ruoli e gli incarichi di ciascun membro.	Riduzione del numero di richieste informative riguardo ai ruoli e agli incarichi dei membri del gruppo.	Personale docente 100%
	<b>Outcome</b>	Il gruppo vive con maggior serenità il proprio lavoro.	Il lavoro risulta più efficiente.	Personale docente 100%
<b>Attività N. 2</b> Presentazione del progetto e illustrazione del questionario al personale docente, ATA, e alle famiglie.	<b>Output</b>	Fare in modo che le comunicazioni tra scuola e stakeholder siano più celeri ed efficaci.	Ridotto numero di incomprensioni.	Personale docente e non docente 100% Famiglie 70%
	<b>Outcome</b>	Il gruppo vive con maggior serenità il proprio lavoro.	Il servizio risulta più efficiente.	Personale docente e non docente 100% Famiglie 70%
<b>Attività N. 3</b> Somministrazione dei questionari	<b>Output</b>	Maggiore partecipazione e coinvolgimento nella vita scolastica	Livello soddisfacente di partecipazione all'indagine di customer satisfaction	Personale docente e non docente 100% Famiglie 70%
	<b>Outcome</b>	Creazione di un clima di benessere e di collaborazione	Maggiore collaborazione ed adesione da parte dei portatori di interesse alle iniziative proposte dall'Istituzione	Personale docente e non docente 100% Famiglie 70%
<b>Attività N. 4</b> Elaborazione statistica dei dati emersi dalla somministrazione del Questionario di gradimento dell'offerta formativa, per individuare punti di forza e di debolezza nel servizio erogato ai portatori di interesse, interni ed esterni. Socializzazione dei dati emersi.	<b>Output</b>	Docenti, famiglie e personale ATA sono coinvolti nella riflessione e socializzazione dei risultati dell'indagine di c.s.	Partecipazione soddisfacente dei portatori di interesse al processo di riflessione sui punti di criticità emersi nell'indagine	Personale docente e non docente 100% Famiglie 70%
	<b>Outcome</b>	I portatori di interesse vivono con maggiore senso di appartenenza il loro ruolo all'interno dell'Istituzione Scolastica.	Maggiore collaborazione ed adesione da parte dei portatori di interesse alle iniziative proposte dall'Istituzione	Personale docente e non docente 100% Famiglie 70%
<b>Attività N. 5</b> Incontro con esperto	<b>Output</b>	Le famiglie ed i Docenti sono coinvolti in un percorso formativo finalizzato alla riflessione sul ruolo genitoriale nella costruzione del sé identitario.	Livello di partecipazione e di gradimento della proposta formativa	Personale docente 100% Famiglie 70%
	<b>Outcome</b>	Il servizio offerto risulta più qualificante	Soddisfazione dei partecipanti	Personale docente e non docente 100% Famiglie 70%

4. Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola

Tale soluzione risulterebbe vantaggiosa perché attiverebbe una politica di "ascolto" attento e costruttivo al fine di migliorare l'offerta formativa. Inoltre, tutti gli "attori" coinvolti nel servizio scolastico si sentirebbero motivati ad una partecipazione attiva nel processo di miglioramento dell'offerta formativa.

5. Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	A.S.	Tempificazione attività														
				S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A			
Attività N. 1	Proff.sse Rosati - Ceraldi	Novembre 2016	15- 16															
			16- 17		X	X												
			17- 18															
			18-19															
Attività N. 2	Proff.sse Rosati - Ceraldi	Dicembre 2016	15- 16															
			16- 17				X											
			17- 18															
			18-19															
Attività N.3	Proff.sse Rosati - Ceraldi	Febbraio 2017	15- 16															
			16- 17					X										
			17- 18															
			18-19															
Attività N.4	Proff. Rosati – Ceraldi – La Regina	Aprile 2017	15- 16															
			16- 17						X	X								
			17- 18															
			18-19															
Attività N. 5	Proff.sse Rosati - Ceraldi	Giugno 2017	15- 16															
			16- 17											X				
			17- 18															
			18-19															
Attività N. 6	Proff.sse Rosati - Ceraldi	Dicembre 2017	15- 16															
			16- 17															
			17- 18	X	X	X	X											
			18-19															

## Fase di DO - REALIZZAZIONE

1. *Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan")*

In merito al primo punto la responsabile del Progetto intende convocare tutto il Gruppo di progetto, per condividere le idee di progetto, le modalità di attuazione e la stesura della scheda di progetto. Il Gruppo dovrà inoltre definire le modalità di stesura del questionario e la successiva redazione.

La customer satisfaction mirerà a favorire una riflessione sulle seguenti aree di attività della scuola:

- Organizzazione;
- Rapporti interpersonali;
- Comunicazioni interne ed esterne;
- Didattica

Nella seconda fase il Gruppo di lavoro dovrà presentare il Progetto e illustrare il questionario a tutti i destinatari (personale docente, ATA e genitori) in appositi incontri. Successivamente, si passerà alla distribuzione dei questionari e alla successiva raccolta degli stessi.

Con i questionari compilati si passerà alla elaborazione statistica dei dati al fine di individuare i punti di forza e di debolezza emersi.

Affinché il Progetto assuma la giusta valenza, sarà avviato un piano di diffusione dello stesso e dei suoi risultati a tutti i livelli:

- Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto;
- Personale non docente;
- Pubblicazione dei risultati sul sito della scuola.

Nell'ultima fase del progetto si prevede un incontro con un esperto esterno, esperta di problematiche familiari, che coinvolgerà l'intera utenza scolastica e offrirà spunti di riflessione sul rapporto scuola - famiglia.

2. *Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione*

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Attività N. 1	Tutto il Gruppo	Fissare le date per gli incontri di progettazione, individuare gli indicatori di rilevazione da utilizzare ed elaborare i questionari
Attività N. 2	Tutto il Gruppo	Definire le date degli incontri con i portatori di interesse e le modalità di attuazione.
Attività N.3	Tutto il Gruppo	Dopo aver creato una mailing-list di tutto il personale docente, ATA e dei genitori, provvedere alla somministrazione e al successivo recupero dei questionari.
Attività N. 4	Tutto il Gruppo	Elaborare e tabulare i dati emersi, discussione e individuazione dei punti di forza e di debolezza. Presentazione dei risultati al Collegio dei docenti, al Consiglio d'Istituto, al personale ATA e pubblicazione sul sito web dell'Istituto.
Attività N. 5	Tutto il Gruppo	Preparazione dell'incontro con l'esperta e relativo espletamento.

## Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Da novembre 2016 il Gruppo si riunirà a cadenza quindicinale per monitorare l'andamento delle attività al fine di verificare l'efficacia delle azioni implementate ed effettuare eventuali aggiustamenti in corso di progettazione qualora se ne ravvisasse la necessità. Successivamente, si terranno gli incontri con i portatori di interesse al fine di illustrare il progetto e il questionario e verrà curata la distribuzione e la relativa restituzione degli stessi.





#### **Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Se i tempi non dovessero risultare congrui si attueranno modifiche in itinere affinché il progetto venga portato a termine nei tempi e secondo le modalità prestabilite. Sarà compito dell'Istituzione, nella fase successiva, rimodulare i processi attivati per raggiungere tali risultati laddove si presentassero Aree di miglioramento particolarmente significative. I benefici di tale Progetto ricadranno sul personale, sulle famiglie e sugli alunni perché qualsiasi iniziativa di miglioramento successiva sarà calibrata sulle necessità emerse. Questo Progetto risulta particolarmente per consolidare e/o rimodulare i processi gestionali e di insegnamento/apprendimento.

## TERZA SEZIONE

### COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

*Descrivere le modalità di comunicazione del piano indirizzate a tutti i portatori di interesse e gli strumenti utilizzati per tipologia di destinatario.*

Il Piano di Miglioramento avrà la massima diffusione possibile. A tal fine sono previsti incontri istituzionali specifici.

Per quanto riguarda il personale docente, il PdM sarà oggetto, tra i punti all'OdG, di tutti gli OO.CC. dell'istituzione scolastica, a partire dal primo Collegio dei docenti successivo alla data del 21 dicembre 2015, saranno illustrati:

- il Piano di Miglioramento
- le sue modalità di attuazione e i relativi tempi

Il PdM è stato deliberato e contestualmente approvato dal Consiglio d'Istituto. Successivamente tutte le informazioni relative all'implementazione del Piano di Miglioramento saranno messe a disposizione sul sito ufficiale della scuola, dove il piano sarà diffuso e pubblicato.

*Definire le modalità di implementazione della comunicazione e i tempi.*

Sarà compito dei responsabili di ogni progetto comunicare periodicamente la tempistica dei lavori dei progetti, gli esiti della realizzazione, del monitoraggio e dell'azione. La comunicazione avverrà rispettando le date già calendarizzate degli OO.CC., ove ce ne fosse la necessità richiedendo anche la convocazione straordinaria, ma in ogni caso la bacheca virtuale del sito ufficiale della scuola avrà sempre uno spazio dedicato al PdM e alla realizzazione dei progetti di miglioramento. Per specifiche situazioni, le risultanze del PdM saranno diffuse alle famiglie degli alunni facendo ricorso all'invio di circolari firmate per presa visione. La fase di miglioramento coinvolgerà sempre con la massima attenzione tutti i portatori d'interesse direttamente coinvolti con le attività dell'istituzione scolastica, tramite il sito web ufficiale, comunicati stampa, pubblicazioni e articoli sugli organi di stampa locale o nazionale.

*Schema di sintesi delle attività da realizzare nell'ambito del Piano di Comunicazione definito*

Quando	Cosa	a chi	come
Dicembre 2015	Illustrazione del PdM e dei progetti in cui esso si articola Contenuto del Piano di miglioramento e modalità di attuazione Motivazioni che hanno portato alla scelta delle priorità di intervento Integrazione del Piano con le strategie della scuola (PTOF) I cambiamenti/ miglioramenti attesi per gli stakeholder interni ed esterni della scuola	Personale/ docente	Collegio dei docenti
		Personale/organo politico	Consiglio d'Istituto
		Stakeholder e/o Partner (quali)	Incontro ad hoc
		Utenti	Focus group, sito web
Nell'ambito del monitoraggio	Stato dell'arte sull'avanzamento del piano di miglioramento. Risultati intermedi	Personale docente/organo politico	Collegio dei docenti Consiglio d'istituto Sito web – Bacheche riunioni ad hoc se necessario
A conclusione dei progetti	Risultati finali dei progetti L'impatto del miglioramento sulle performance chiave della scuola Gli eventuali cambiamenti (organizzativi/operativi) e le ricadute(benefici) sugli stakeholder interni ed esterni	Personale docente/organo politico Utenti Stakeholder e/o Partner (famiglie, studenti, istituzioni)	Collegio dei docenti Consiglio d'istituto Bacheche- riunioni ad hoc se necessario Focus group, sito web Comunicazioni scritte





## MONITORAGGIO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

GANNT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

AGGIORNAMENTO PIANO DI COMUNICAZIONE

Quando	Cosa	a chi	come	Verifica Si/no

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Lucia GIROLAMO**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma.2 del Decreto legislativo n.39/1993